

Porto Augusta: "Elettrificare le banchine", Assoporto con Legambiente

"L'elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Augusta per ridurre le emissioni inquinanti delle navi ferme in sosta". Assoporto Augusta condivide l'ipotesi lanciata da Legambiente e ne chiede la collaborazione, affinché si faccia, insieme, pressing sul Ministro della Difesa perché "si possa procedere all'adeguamento delle banchine delle navi militari presenti presenti al centro storico".

A dirlo è Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta, che entra nel merito della recente lettera inviata dal presidente di Legambiente Sicilia, Gianfranco Zanna a tutti i presidenti delle Autorità portuali siciliane, compresi l' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale per sollecitare interventi a tutela dell'ambiente che riducano le emissioni di gas climalteranti delle navi ferme in sosta nei vari porti siciliani. "Condividiamo l'allarme lanciato da Legambiente e apprezziamo il fatto che l' Autorità portuale del mare di Sicilia orientale stia muovendo i giusti passi per l'elettrificazione delle banchine megaresi- aggiunge Marina Noè- Un' azione questa di cui Assoporto aveva già discusso insieme con il presidente Annunziata e per la quale avevamo anche discusso con il distretto Sicilia Navtec di Messina, che si occupa di fare ricerca per nuovi mezzi di trasporto e per i porti con l'utilizzo di energie rinnovabili. Pensiamo che sia fondamentale che le medesime iniziative di tutela dell'ambiente siano adottate anche per le navi militari che, ben più numerose di quelle commerciali, sostano nelle banchine di Augusta che si trovano all'intero del tessuto urbano. Come Assoporto Augusta, - dichiara Noè- chiediamo al Ministero della Difesa d'investire disponendo fondi adeguati per l'elettrificazione delle banchine militari e per l'adeguamento

tecnologico delle navi militari. Esistono infatti tecnologie in grado di diminuire sensibilmente le emissioni in atmosfera dal fumaiolo e tali iniziative apporterebbero un beneficio all'ambiente e darebbero lavoro alle imprese ”.